

## Prezzo d'Associazione

|                       |       |
|-----------------------|-------|
| L'Utile e Stato: anno | L. 20 |
| id. semestre          | 11    |
| id. trimestre         | 6     |
| id. mese              | 2     |
| Estero anno           | L. 82 |
| id. semestre          | 42    |
| id. trimestre         | 25    |
| id. mese              | 8     |

Le associazioni non disdette si attendono rinnovate.  
Una copia in tutto il regno o sottoscrizione.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghie non frangibili si respingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 80 — In terza pagina sopra la firma (notizie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina ca. 20.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

## LE NOSTRE FESTE

Le nostre feste non sono le profane chiasse le quali lasciano dietro a sé un bel fondo di debiti che il popolo deve poi pagare, perchè alla fine in tutto e per tutto sovra di esso si riversano gli aggravi; non sono le ufficiali, le civili delle quali pochi privilegiati godono il frutto; non sono quelle che, rovinata la borsa, rovinano, ciò che più monta, il cuore, deturpandone gli affetti, sguinzagliando le passioni, ma sono quelle che sollevano l'anima alla gioia più santa, più pura, che rinvigoriscono la mente, che infondono confidenza, amore, speranza; che confortano nei più gravi affanni della vita.

Le nostre feste ci dicono che il male di quaggiù passa e finisce per donarci il bene eterno nella vera patria nostra nel cielo.

Sante feste che ci propone la Chiesa nei vari mesi dell'anno, opportune sempre ad ogni nostro bisogno morale e materiale ancora!

Domani è la festa di tutti i Santi.  
Dal dotto, al poveretto che ne sa appena di conti; dal ricco, al più povero; dal padrone al servo, tutti che hanno fede gioiscono per la bella festa dei Santi. Essa ci ricorda che quanti furono i fratelli nostri i quali vissero di fede e di amore, sono ora in Cielo a godere la felicità eterna.

Ci ricorda questa santa festa che tutti siano uguali in faccia a Dio, e che tutti fummo creati per godere l'eterno bene al quale se non possiamo aspirare perchè ci manchi la innocenza, vi possiamo arrivare lo stesso se seguiremo la strada della penitenza.

I santi nostri fratelli che ora godono tanta gloria, ci assicurano che la felicità è pure per noi se vogliamo guadagnarla.

Non sono le ricchezze, non è il potere, non gli onori che facciamo santi, ma la cristiana rassegnazione al divino volere e la pratica delle virtù, dietro l'esempio datoci dall'Uomo-Dio nato, vissuto e morto per noi.

Le nostre feste, ricordano al ricco, che il Cielo è fatto per lui, se sarà misericordioso, e condividerà col povero i beni da Dio ricevuti; esse, al povero, a chi pena la vita fra un lavoro spesso mal corrisposto, ricordano che le triblazioni, le spine, i patimenti sono causa del peccato, ma sono mezzo di santificare noi stessi se le sopportiamo con amore rassegnati al volere di Dio.

Le nostre feste ci ricordano che non siamo poi abbandonati e soli nelle gravi lotte quaggiù, ma che ci assistono, a combattere, ed a vincere, legioni di spiriti celesti, innumerevoli nostri fratelli che ci precedettero e ci aspettano nella eterna gloria.

Tale aspirazione al Cielo, fa scomparire le diversità di classe sociale, tutti affratella, tutti incoraggia, e guida sicuri nella via del dovere.

Come sono dolci, soavi, opportune le nostre feste.

Dalla commemorazione di tutti i Santi, la Chiesa madre nostra vigile ed amorosa ci conduce alla commemorazione dei nostri fratelli defunti.

La morte dei nostri cari, il distacco, quaggiù, da essi ci fa sempre tristi; ma la Chiesa colla festa dei morti raddolcisce le lagrime nostre, allietta il nostro cuore rinvigorendo la nostra fede nell'immortalità dell'anima, e ricordando la nostra potenza a vantaggio dei nostri fratelli defunti.

Non può entrare nella celeste gloria un'anima che non sia agli occhi di Dio perfettamente monda d'ogni macchia. Ma se la fede ci fa saper questo e ci dice ancora che nelle pene del Purgatorio i nostri cari devono soddisfare alla pena temporale per le colpe quaggiù commesse, la fede stessa ci assicura che noi possiamo sollevare i fratelli nostri da quelle pene, soddisfacendo noi per loro alla divina giustizia.

Il sacrificio dell'Altare; le elemosine date per amor di Dio ai poverelli; le preghiere, i digiuni, l'accostarsi ai SS. Sacramenti guadagnando le sante indulgenze, sono tutti mezzi coi quali noi possiamo giovare ai nostri poveri morti.

Oh, dolci soavi le nostre feste le quali ci ricordano questa nostra potenza!

Non ci sia alcuno di noi, che in queste feste e dei santi e dei morti, si dimentichi di esercitare la cristiana carità.

Largheggiamo di elemosine in onore dei santi ed a suffragio dei morti, ed il poverello dimenticherà esso pure in questi giorni i suoi stenti.

Sieno per tutti noi le sante feste di questi giorni apportatrici di quei spirituali e temporali tesori per cui furono dalla carità e dalla sapienza della Chiesa istituite.

### L'EPISCOPATO PIEMONTESE

al Clero delle proprie Diocesi

Gli Arcivescovi di Vercelli e Torino, i Vescovi di Saluzzo, Fossano, Aosta, Alessandria, Novara, Acqui, Alba, Ivrea, Pinerolo, Mondovì, Susa, Asti, Cuneo, Biella, Pinerolo, Ivrea, Novara, Acqui, Alba, Vigevano e Casale, hanno diretto collettivamente al venerando clero una lettera circolare nella quale trattano i seguenti argomenti: — Il Vescovo. — Predicazione evangelica. — Azione sociale del Clero. — Disciplina del Clero.

da me una confessione della mia follia e degli impieci che mi angustiarono. Dopo avermi fatto parecchie ramanzine, egli mi ottenne dal signor Middleton un buono per la somma che io aveva perduta, ma a condizione che avrei dato ad ambedue la più solenne parola di onore di non giocare mai più. La lettera del signor Middleton non solo era severa ma spezzante; e, se allora avessi potuto trovare qualche modo per liberarmi senza aiuto di alcuno dalle difficoltà in cui io era, avrei rifiutato il denaro e la promessa che si voleva da me; ma non aveva alcun'altra scappatoia, e, più offeso che grato, diedi la promessa richiesta. Come io l'abbia mantenuta voi vedete, e quindi potete comprendere che avrei ben preferito fuggire in America e non lasciarmi più vedere in Inghilterra piuttosto che rivolgermi di nuovo per aiuto al signor Middleton. Ricorrere a mio padre sarebbe stato affatto inutile, poichè, come sapete, egli non ha che l'onorario del suo posto nella marina.

Qui Henry si fermò, e uscì in un lungo sospiro, quasi per riprender forza a procedere innanzi. Egli accostossi all'uscio della stanza vicina per assicurarsi se Alice dormiva ancora, poi venne di nuovo a sedersi vicino a me, e rispose:

— Circa alle sei pomeridiane del giorno in cui m'era obbligato a pagare i miei debiti dopo aver camminato parecchie ore su e giù per le strade polverose e infocate, incontrando non pochi conoscenti che volevano al mio appressarsi la testa per non vedermi, entrai nell'ufficio di mio padre che col cappello e coi guanti in mano, si disponeva ad andar a desinare.

O, che cosa fai, Henry, figlio mio? mi domandò egli. Vedi, tu puoi usarmi una gran cortesia. Io aveva avvertito il primo scrivano di essere qui alle sei e mezzo per affari, dimenticandomi affatto che aveva un invito a pranzo a Ferny Cross. Ora se tu non hai nulla da fare e puoi aspettarmi qui, io potrei ancora arrivarvi.

— E di che affari si tratta? chiesi io. Sono cose che io possa fare?

Trattasi soltanto di aprire questo cassetto,

rino continua fedelmente l'opera del Suo Fondatore D. Bosco, e prende impegno di provvedere ai Seminari ed ai Collegi dette opere di testo a prezzo minimo, appena le se ne faccia richiesta.

2. — La Confraternite, che in tempi più o meno lontani fiorivano con manifesto vantaggio della cristiana pietà e decoro delle sacre funzioni, in questi ultimi tempi vanno lentamente deperendo. E' ufficio dei Vescovi il ricercarne il verme roditore, e se è possibile, apportarvi rimedio. L'origine e lo spirito primitivo delle Confraternite sono santi, e santo ne è pure lo scopo. Che se nella tristezza dei tempi nostri dobbiamo lamentarne il deperimento o la demoralizzazione, non per questo sembra debbasi abbandonare alla totale rovina istituzioni, che per origine e fine sono degne della paterna sollecitudine dei Pastori di anime.

Le associazioni prosperano e fortificano secondo lo spirito, da cui sono animate. Ove vengano meno, per ridarle a nuova vita, fa d'uopo richiamarle all'osservanza della disciplina nello spirito di umiltà e mortificazione, e nella debita subordinazione all'autorità della Chiesa.

Sebbene per sé l'abito non generi la virtù tuttavia ne rivela lo spirito: importa quindi che i Confratelli abbiano il coraggio di vestirlo senza umano rispetto, semprechè prendano parte alle sacre funzioni. Del resto si persuadano che non saranno mai veri figli della Confraternita, se non sono cristiani esemplari in rapporto al parroco ed all'autorità ecclesiastica. Siano perciò assidui ai santi Sacramenti, all'evangelica predicazione parrocchiale ed a tutti gli esercizi di pietà che sono proprii della Compagnia, cui appartengono.

Quanto poi all'amministrazione delle rendite, spese straordinarie, investimento di capitali, accettazione e adempimento di legati, annuale resa dei conti, funzioni religiose, opere di restauri, alienazioni, ed infine per tutto ciò che riguarda il culto divino, i sacerdoti addetti alla Confraternita, e le cose sacre alla medesima spettanti, si deve procedere con perfetta subordinazione all'autorità della Chiesa. Con tali mezzi potranno rifiorire le Confraternite e riescire di edificazione nella casa del Signore.

3. — Accade con molta frequenza che artisti, scrittori e librai cortemente spediscono oggetti, giornali, libri all'indirizzo dei Vescovi, ed in seguito facciano istanze per esserne pagati, e qualche volta eccedendo i limiti della convenienza, passino anche a minacce, invero poco temibili, ma certamente spiacevoli. Allo scopo di prevenire disgustosi incidenti, i Vescovi delle due provincie di Torino e Vercelli dichiarano di ricevere sempre con grato animo

rispose egli, e di dargli in biglietti di banca la somma di cinquemila sterline che occorrono per alcuni pagamenti da farsi domani. Qui ora non v'è alcuno a cui io lasci volentieri questa chiave, ma se tu puoi rimanerla...

— O, io rimango, non ho nulla da fare.

— E presi la chiave, la posi in saccoccia, e augurai a mio padre la buona notte. Quindi rimasi là immerso nei miei pensieri per circa un quarto d'ora quando il portiere venne ad avvertirmi che un signore desiderava di parlare con me. Allorchè posai gli occhi sul biglietto da visita datomi, un senso di disgusto s'impadronì di me, e, mentre avvertiva il portiere di condurre quel signore nello studio di mio padre, e mi avviai colà, facea mentalmente la risoluzione di attaccar contesa con lui, offrendogli l'opportunità di rompermi la testa, la cosa migliore, dicea in quel momento fra me, che potesse accadermi.

(Continua).

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

A questa domanda sul volto di Henry si dipinse un improvviso sentimento di dolore e di vergogna, e, dopo aver esitato a quanto, egli disse:

— Devo palesarvi tutto anche a costo di soffrire una pena tale che varrebbe quasi a espiare qualunque colpa. Voi dovete sapere che la passione del gioco si impadronì di me a Oxford, ove commisi le stesse imprudenze e soffrì assai, sebbene là le somme giungessero solo a centinaia di sterline anzi che a migliaia. A questo tempo Edward s'accorse che qualche cosa pesava sul mio spirito, e facilmente ebbe

qualunque opera d'arte o stampato venga loro spedito, come omaggio; ma non tengonsi obbligati, nè di pagarne il prezzo, nè di respingere la stampa e l'oggetto, quando la spedizione sia stata fatta senza richiesta.

4. — In seguito alle leggi eversive del patrimonio ecclesiastico, si moltiplicano all'infinito le richieste fatte da parte degli agenti governativi per avere informazioni e consegne di beni nell'amministrazione degli enti ecclesiastici conservati, o per ottenere statistiche di vario genere. I sacerdoti e fabbricieri ora per privati interessi, ora perchè inconsci dei propri doveri, rispondono alle anzidette richieste, qualche volta eccedendo i limiti delle proprie competenze, ed altre fiate venendo meno nella forma a quella dignità, che si addice a chi difende i diritti della Chiesa e di Dio. Ordiniamo pertanto che nelle surriferite circostanze nulla si faccia senza il previo consenso e consiglio dell'Autorità ecclesiastica diocesana.

(Continua).

## CLERO PACIFICATORE

Anche l'Arcivescovo di Girgenti ha diramato una bellissima Pastorale al clero della sua diocesi, perchè si adoperi a rendere meno grave possibile la triste situazione della Sicilia. Eccone un brano.

« Giustizia, religione s'invocano per ogni modo; carità, larghezza si usi pel povero operaio che spesso lottando colla fame, privo del pane quotidiano per la famiglia che langue, non sorretto dal sentimento della rassegnazione cristiana, si crede quasi costretto a ribellarsi. Lo intendano i ricchi proprietari, i padroni, i gabelotti; i proprietari e i gabelotti delle miniere zolfifere si uniscano, si accordino in unità di principii e stabiliscano la equità, la giustizia nei contratti coi loro dipendenti e operai ».

## Un granduca russo a Lourdes

Una cartolina da Lourdes reca questa importante informazione:

« Ieri giungevano a questa stazione ferroviaria il granduca Alessio, fratello dello Zar, il duca e la duchessa di Leuchtenberg, cugini dello stesso Zar, i quali tra una folla entusiastica e plaudente si portarono alla Grotta dell'Immacolata, dove rimasero a pregare lungamente porgendo oggetti di devozione a toccare i piedi della statua veneratissima.

« Per quanto si sappia che i russi sono devotissimi della Madonna, questo atto di pietà fatto in pieno trionfo di feste francesi, ha un grande significato.

« Lo stesso granduca Alessio, trovandosi due settimane fa in Spagna a Siviglia, chiese ed ottenne di essere benedetto dall'arcivescovo cattolico.

« I cattolici di Lourdes offriranno alla Zarina una bella statua di N. S. Immacolata ».

## Il parroco Kneipp

Il celebre idrologo parroco Kneipp di Wörstofen in Baviera, il cui nome è diventato famoso in tutto il mondo per le cure maravigliose fatte col suo regime, ha ricevuto dal Santo Padre un prezioso attestato di benevolenza colla nomina a suo cameriere segreto.

L'onorifica dignità gli è stata partecipata con una bella lettera, in cui il Santo Padre benedice ed incoraggia il benefico sacerdote non solo per il bene che fa, come sanitario, ma per le sue fatiche apostoliche, per le sue virtù sacerdotali, per le sue beneficenze.

Cardinali e prelati, che furono in cura dal Kneipp a Wörstofen, ne fecero i più lusinghieri elogi al Santo Padre, il quale ha preso vivissimo interessamento alle narrazioni fattegli.

Il parroco Kneipp, ha ricevuto pure altre attestazioni da regnanti e particolarmente dalla Casa reale di Baviera.

Sapol, tu sei superlativamente buono.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Portogruaro, 30 ottobre 1893.

Oggi, coll'intervento del R.mo Capitolo, del Clero della città, e di tutto il Seminario, si è celebrato nel Duomo un solenne anniversario pel compianto nostro Vescovo Mons. Domenico Pio Rossi dei Predicatori. Fu un anno ieri che quell'an-

gelo di carità è passato a miglior vita. Tutti però serbano e serberanno viva la memoria del suo gran cuore, della sua pietà e dell'ardentissimo suo zelo per ogni opera di religione.

Nella mattina della terza Domenica del p. v. 19 Novembre, Sua Ecc. Mons. Antonio Polin Vescovo di Adria conferirà in questo Duomo il Sacramento della Confermazione. L'Ill.mo Mons. Vicario Capitolare ne ha dato avviso ai Mm. Rr. Parrocchi, perchè invitino i fedeli ad approfittare di tale opportunità.

Stamane verso le 7 ant. a Noiaris a circa 3 kilom. dalla città, scoppiò un incendio nella tenuta del Dott. Federico Siro. Mediante il pronto soccorso dei R. Carabinieri, dei pompieri e delle Autorità il fuoco si poté isolare alla sola barchessa, che fu tutta distrutta con tutto il frumento, il granturco ed il vino che vi stava depositato. Il fabbricato era assicurato, non però i generi nei quali calcolasi un danno di circa 10000 lire.

## ITALIA

Venezia — Il sen. Minich — A Venezia. Il senatore medico Angelo Minich lasciò tutta la sostanza, che si calcola a tre milioni, all'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti con obbligo di istituire medaglie di presenza per i membri che vengono alle sedute e a condizione che l'Istituto resti sempre a Venezia; mancando queste condizioni l'eredità sarebbe l'Istituto Coletti cui intanto ha legato quattromila lire. Altri legati sono: lire 180,000 all'Ospedale Civile per l'istituzione di lezioni di clinica medico-chirurgica; lire 20,000 alla Società di mutuo soccorso fra medici e farmacisti di cui era presidente; lire 20,000 alla Rivista Veneta medica, giornale già da esso diretto; lire 20,000 alla Casa di Ricovero per due piazze. Inoltre altri legati ad Istituti Pii e privati.

Ordinò nel testamento che prima di venire sepolto sia constatato il principio della putrefazione del corpo.

Sassari — Un assassinio in pretura — Un gravissimo atto di sangue contristò Ittiri, paese presso Sassari.

Salvatore Ghironi, contadino, si recò ad Ittiri per deporre in una causa civile fra i fratelli Sogos e Michele Tanchis. Avendo fatto una testimonianza contro il Tanchis, costui corse a casa, si armò di fucile e incontrato il Ghironi sulla gradinata della Pretura lo uccise con una scarica. Ciò fatto si costituì prigioniero.

## ESTERO

Francia — Una piccola italiana che ha del fegato — Fra i minuti incidenti delle feste franco-russe, il Temps di Parigi, racconta il seguente: Una fanciulla di 10 anni, d'origine italiana, ammessa da circa un mese alla scuola comunale di Hyeres, approfittando di una assenza momentanea della maestra, uscì dal suo banco, si recò nel bel mezzo della classe e gridò: « Abbasso la Francia e la Russia! Viva la Prussia e l'Italia! ». Le sue piccole compagne indignate si gettarono su di lei gridando: « Viva la Francia! Viva la Russia! Alla porta l'italiana, la prussiana! ».

Entrò in buon punto la maestra a strappare la piccola italiana dalle mani di quelle furie minacciate che la volevano scorticare.

Inghilterra — Un furto di 750,000 franchi — A Londra un commesso d'una casa bancaria dell'Havre, di nome Parbari, inviò nella capitale inglese per incassare una somma di 750 mila franchi, è stato colpito, sulla pubblica via, da un accesso improvviso di soffocazione e moriva prima ancora che lo si fosse potuto trasportare all'albergo. Però i 750,000 franchi, che aveva appena incassati, non si riuscì più a trovarli.

Venne aperta un'inchiesta per chiarire il mistero.

## Cose di casa e varietà

## Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 30 OTTOBRE 1893 —  
Udine-Riva-Castello Alzezza sul mare m. 130  
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 8.8  
Min. Ap. notte 5.5  
Barometro 750.  
Stato atmosferico Vario coperto  
Vento  
Pressione Stazionaria

Jeri Bello  
Temperatura: Massima 15.4 Minima 4.5  
Media 9.165 Acqua caduta m.  
Altri fenomeni:

## Bollettino astronomico

Sole Luna  
Leva ore di Roma 6.38 Leva ore 10.20 p.  
Passa al meridiano » 11.40.30 Tramonta 1.27  
Tramonta » 4.44 Età giorni 21.6  
Fenomeni:

Pellegrinaggio veneto  
ai Piedi del Santo Padre

Riceviamo il telegramma seguente:

« Brescia, 31 ottobre 1893.

« Il Santo Padre riceverà il pellegrinaggio veneto al sedici di novembre. I treni speciali partiranno al tredici novembre.

« Si pregano i parroci di avvisare il popolo ad iscriversi entro il giorno otto novembre, indicando la stazione di partenza e la classe scelta.

« MANDER. »

Dobbiamo ricordare che le grandi facilitazioni ferroviarie sono concesse solo quando sia raggiunto un dato numero di pellegrini.

Urge dunque che chi ha intenzione di prender parte al pellegrinaggio, lo faccia saper tosto alla reverendissima nostra Curia Arcivescovile, affinché questa possa a tempo indicare alla Direzione del Pellegrinaggio veneto il numero dei pellegrini d'posti a partire da questa Arcidiocesi; e si possa quindi dal Comitato promotore definitivamente provvedere per i viglietti di andata e di ritorno.

## Il comizio di ieri sera

Come era a prevedersi, data l'indole della questione, il comizio tenuto ieri sera al Minerva riuscì imponente sia per il modo con cui la discussione venne condotta, sia per il concorso di un pubblico numeroso e composto di ogni classe di persone. Vi si vedevano operai, professionisti, professori, impiegati, commercianti, industriali ecc.

Al banco della presidenza sedevano: l'avv. Umberto Caratti, avv. Carlo Braida, l'avv. Mario Bertaccioni, Ern. Saitz, Battistella, Libero Grassi, L. Bardusco e Muzzatti.

Il presidente del comizio, avv. Caratti, dopo aver accennato alle nuove disposizioni, andate, questi giorni in vigore alla nostra stazione, disposizioni che ledono le leggi e danneggiano non poco gli interessi di tutte le classi cittadine, dice essere indispensabile una vigorosa protesta affinché si possa dimostrare con il fatto che Udine non è terreno, il quale si presti a simili esperimenti; e che da noi non è tutto possibile, come purtroppo molti vorrebbero far credere.

Data quindi la spiegazione del cottimo in genere, si domanda come mai le società ferroviarie potranno attuarsi. Finché si tratta dei facchini che scaricano una botte o fanno altri lavori manuali, l'applicazione sarà anche possibile, ma per i telegrafisti, per i bigliettari ecc.? Gli è un rebus, che l'oratore, spiega in questo modo:

La società ferroviaria spende per il personale della nostra stazione una determinata somma; coll'attuazione del cottimo essa leva, come ha levato, 2/3 del personale e del risparmio che ne risulta, 76,100 vanno a suo vantaggio, ed i rimanenti 24,100 vengono distribuiti all'1/3 degli impiegati, non però in parti uguali, ma con la solita ed ingiusta proporzione che chi più sale più percepisce. Ne consegue un danno enorme per l'interesse locale ed un grave ostacolo al miglioramento delle classi lavoratrici.

Da molti anni, continua il Caratti, si va lamentando il cattivo servizio ferroviario ed il difetto di personale, tanto che molte ditte della città, per evitare ritardi, erano costrette a mandare alla stazione i propri facchini a levar la merce, il che starebbe a carico della società.

Queste ditte non mancarono di reclamare per la insufficienza del servizio, facendo osservare l'importanza della stazione di Udine, quale città di confine. Se dunque prima molti non soddisfavano, che ne avverrà ora con cinquanta facchini e sedici impiegati di meno?

Quanto agli avventizii con cui l'amministrazione pare intenda supplire in certi casi, essi non potranno, attenuare le conseguenze perché, data la precarietà della loro posizione, saranno poco pratici, non curanti, donde un grave danno per il commercio sia per la mancanza di sollecitudine, sia per le inevitabili rotture ed avarie di merci, per le quali il proprietario dovrà reclamare a persone impossibilitate a rispondervi.

Inoltre vuoi notare che questi avventizii, non verranno pagati coi 76,000 della amministrazione, ma coi 24,000 da distribuirsi agli impiegati ed operai, per cui questi chiameranno gli avventizii solo quando non potranno farne a meno.

Questo di Udine è un esperimento del nuovo sistema che intende introdurre la Società Ferroviaria, per cui bisogna prevenire ed alzare la voce prima che i provvedimenti si attuino.

Ma le conseguenze del cottimo, vanno studiate non soltanto sotto l'aspetto dell'interesse, ma ancora sotto quello umanitario. In questo momento che la lotta fra capitale e lavoro si fa sempre più stridente, lotta che si cerca in tutti i modi di sopire, il nuovo provvedimento è una vera sfida.

Da questo pensiero, egli conclude, sono mossi tanti benché siano estranei al commercio, e quindi non possano venire direttamente danneggiati.

Dice che dopo Udine verrà la volta per Venezia, ed osserva che se manca alla seduta l'avvocato Feder, egli è perché sta in questo momento facendo pratiche con quel municipio e con altre autorità, affinché venga scongiurato il pericolo del cottimo. E' però presente un rappresentante il fascio di Venezia, il quale, invitato dal Caratti, prende posto al banco della presidenza.

Finito di parlare, il Caratti legge varie adesioni come quelle dei deputati: De Puppi, Galeazzi, Egisto Zabeo, il quale sollecitato dal Feder, scrisse già una lettera al ministro Genala e promise di occuparsi della questione.

Spedirono pure telegrammi di adesione tutti i fasci ferroviari d'Italia e una bella lettera il municipio di Udine.

Parla quindi l'avv. onor. Girardini, il quale, premesso che non farà un discorso, dice che il vero motivo per cui egli non fa parte del comitato, è perché la sua azione è riservata nel campo parlamentare. Nulla però gli vieta di associarsi e di far plauso alla generosa iniziativa. Appena i ferrovieri, di cui egli è avvocato consulente, gli parteciparono la nuova, scrisse tosto al ministro Genala, quindi andò alla Camera di Commercio, la quale tenne seduta e scrisse essa pure al Genala per la sospensione.

Il Genala promise di occuparsi della questione soggiungendo però essergli impossibile per il momento impedire l'attuazione del cottimo.

Dopo la risposta del ministro egli spedì una interpellanza alla Camera, con cui reclama affinché le società ferroviarie vengano tenute a dovere.

Osserva che quando l'Austria voleva introdurre una nuova legge, la applicava prima, in via di esperimento, nella Gallizia. Or dunque, esclama egli, il Veneto ed il Friuli sono per le Società Ferroviarie, la Gallizia d'Italia? Male per la società che si sono incontrate nell'antica tenacia friulana. Il ceto commerciale protestò indignato per l'inqualificabile procedere delle società.

Si estende quindi a dimostrare il danno rilevante che al commercio locale deriva da questo sistema, che danneggia la classe dei ferrovieri, classe che, da quando egli ne divenne consulente imparò a stimare e ad apprezzare. L'on. Girardini fu più volte calorosamente applaudito.

Il Senatore Pecile dice che alle ragioni svolte dagli avv. Caratti e Girardini va aggiunta un'altra di non minore importanza, quella cioè del pericolo che dalla nuova attuazione deriverebbe per i viaggiatori.

Deplora che purtroppo, mentre le ferrovie, dovrebbero servire al commercio, le società pretenderebbero che il commercio avesse a servire alle ferrovie; ed invece di provvedere alle classi lavoratrici sembra che si voglia lavorare in senso inverso.

Desidera che questa seconda ragione sia compresa nell'ordine del giorno che verrà proposto.

Quindi il presidente Caratti, ringraziati gli intervenuti, e rilevato di nuovo che il terreno di Udine non è così molle, da prestarsi a simili esperimenti, dà lettura del seguente ordine del giorno, che venne approvato ad unanimità.

« I cittadini udinesi raccolti in pubblico Comizio:

« Considerato che l'applicazione del cosiddetto cottimo nei servizi della Stazione ferroviaria di Udine, di eccezionale importanza anche per il prossimo confine, non può non costituire un gravissimo danno agli interessi del commercio locale per effetto:

« della notevolissima diminuzione del personale;

« della sovrabbondanza del lavoro che per la necessità di un affrettato disbrigo, dovrà essere male eseguito e ritardato;

« della eventuale raccolta di personale avventizio, mal sicuro, in molte stagioni mancante, e retribuito sul cottimo;

« Visto che tali gravissimi inconvenienti hanno cominciato e manifestarsi in questi giorni in cui a preparare l'attuazione della riforma, furono traslocati molti stipendiati;

« Visto che le progettate norme di compenso per il personale mentre peggiorano le condizioni di questo, non offrono un mezzo atto ad eccitarlo a fornire un migliore servizio;

« Visto che in nessun calcolo furono tenuti i giusti e reiterati lagni fin qui mossi al servizio, ed ora si pensa di peggiorarlo tenuto anche conto di legittime preoccupazioni nei riguardi della sicurezza personale.

esprimono un voto di protesta

contro la malaugurata innovazione e facendone plauso all'associazione dei commercianti ed industriali, che assunse l'iniziativa di raccogliere e di far valere le proteste dei singoli

invitano

gli on. rappresentanti dei due rami del Parlamento e le Autorità tutte, ad esercitare una efficace azione presso il Governo per iscongiurare l'attuazione.

## Consiglio Comunale

e riconvocato in seduta ordinaria d'autunno per il giorno di lunedì 31 novembre 1893 alle ore una pom. (XIII), nella solita sala del Palazzo Municipale della Loggia onde trattare sugli argomenti sotto indicati.

## Seduta pubblica

1. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese dalla Giunta a termini dell'Art. 118 della Legge Comunale:
  - 5 ottobre 1892 — Storno di L. 978,67 dalla Cat. 10 ad aumento dell'Art. 4 Cat. 11 per saldo spese forensi nella lite contro l'impresa Bressano Giuseppe.
  - 12 ottobre 1893 — Storno L. 200 dalla Cat. 64, ad aumento della Cat. 64<sup>a</sup> per saldo prezzo di una pompa da incendio.
  - 19 ottobre 1893 — nomina a Maestra rurale per il biennio 1893-94 — 1894-95 della assistente Sig. Brisighelli Adele
2. Bilancio 1893 — deliberazioni per mutui da assumersi — 11 lettura.
3. Bagno Comunale — provvedimenti per la vasca da nuoto.
4. Bilancio preventivo 1894 del Comune.
5. Nomine di surrogazioni nelle Opere Pie come da stampato già distribuito.
6. Nomine e surrogazioni per i servizi Comunali come da stampato unito.

## Comitato per la fondazione di un Asilo notturno

Fra le tante benefiche Istituzioni che sono vanto della nostra Città, non ve ne ha una che provveda all'immediato ricovero del disgraziato che, colto dalla notte, senza mezzi, sappia dove poggiare le stanche membra e ripararsi dalle intemperie.

L'onor. nostro Sindaco e la spett. Giunta Municipale hanno sentito il bisogno di cercarvi il provvedimento, ed hanno raccolto il nobile pensiero di molti di dotare anche la Città nostra di un ricovero notturno.

Una eletta di cittadini convocati dal Sindaco hanno nominato un Comitato, il quale si volge a quanti hanno nobile sentire facendo appello al loro concorso.

Si tratta di formare una Società per la fondazione e gestione di un asilo fin un locale fornito generosamente dal Comune nel quale si dia temporario e gratuito ricovero durante la notte a tutti senza distinzione di età, nazionalità e religione che non possono in altro modo trovare alloggio.

A tal fine è necessario di raccogliere un capitale per l'impianto e per le conseguenti spese di esercizio.

Il Comitato a somiglianza di quanto è stato praticato in altre città ha deliberato di procurare la costituzione di una società con soci di tre categorie, e precisamente:

- a) Soci azionisti a quote annue di lire 5.
- b) Soci perpetui con la quota di lire 100 una volta tanto.
- c) Soci fondatori con quota superiore alle lire 100.

Incarnati di raccogliere le sottoscrizioni sono i singoli membri del Comitato.

Il Comitato nutre fiducia che i cittadini di Udine sempre pronti a dare il loro obolo ad ogni opera di carità, non vorranno negargli a questa che sarà tra le più grandi.

Udine, 31 ottobre 1893.

## IL COMITATO

**Presidenti:** Comm. Gabriele Luigi Dott. Peile, Senatore del Regno — Comm. Marco Volpe.

**Membri:** Linussa Avv. Pietro — Tellini Edoardo — Vatri Avv. Daniele — Segretario: Cav. Carlo Dott. Marzuttini — Cassiere: Gambierasi Giovanni.

**Avvertenza.** — Per la comodità dei signori aderenti le sottoscrizioni ed i versamenti si potranno fare alla Libreria Paolo Gambierasi.

## L'Asilo Infantile Marco Volpe

verrà aperto il 20 novembre p. v. giorno onomastico della nostra Regina.

## Portalettere guardie campestri!

Il ministero delle poste e telegrafi ha impartito le necessarie disposizioni a tutte le direzioni provinciali, perchè i collettori ed i portalettere rurali del regno abbiano, fra gli obblighi inerenti al loro ufficio, anche quello della sorveglianza delle campagne per la quale sono investiti dei poteri affidati alle guardie campestri.

## Lo sconto alla Banca Nazionale

La Banca Nazionale ha portato da oggi al 6 0/0 lo sconto sulle cambiali e l'interesse sulle anticipazioni.

## Ragazzo sfraccellato

Ecco i particolari che ci siamo presi cura di assumere riguardo questa orribile disgrazia avvenuta ieri mattina verso le 11 1/2 antimeridiane nel molino di Sant'Osvaldo detto di Castellan, di proprietà del signor Pietro Del Giudice, e tenuto in affitto da Pietro Bocaroli oriundo da Imola. Il figlio di questi che compie ieri l'altro i quattordici anni, era disceso a levare la cinghia che avvolge la mola detta *rodear*.

L'infelice, probabilmente sdruciolato sulla pietra, venne impigliato dalla cinghia che

lo travolse sotto la ruota che gli sfraccellò orribilmente la faccia il braccio e la mano destra.

Il dott. Odoardo d'Agostinis accorso più tardi non poté che constatarne la morte.

Il cadavere non venne trasportato al cimitero; questa sera se ne farà i funerali.

Infelici genitori, orfani in modo così tragico dell'unico loro figlio in cui avevano riposto tutte le loro speranze.

## Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gazzose, zucchero, glucosio, ecc.

Dal bollettino pubblicato dal Ministero delle Finanze riceviamo le notizie che seguono, e che riguardano l'esercizio finanziario 1893-94:

Le fabbriche di glucosio produssero in complessivo quintali 6003,93, dei quali 1208,38 sono stati prodotti dalla fabbrica a Venezia di Giacomotti e C.

Le fabbriche di acque gazzose produssero la bellezza di 25,598 ettolitri. La provincia che ne beve di più è quella di Roma dove se ne consumarono 4797. Le Provincie di Venezia ne ha bevuto 392.

Le fabbriche di birra produssero 21,227 ettolitri. La maggior produzione è data dalla provincia di Sondrio, che ne produce 4993. La Provincia di Venezia ne produce soltanto 657.

## « In Tribunale »

Udienza del 27 e 28

Bergnach Giuseppe e Velleseich Valentino il primo di Stregna il secondo di Cividale detenuti perchè imputati di spendizione di banconote austriache da 50 fiorini false. Il Tribunale condannò ciascuno alla reclusione per anni due e mesi quattro, alla multa di L. 500 nonché in solido nelle spese del processo e tassa sentenza, più due anni ciascuno di sorveglianza speciale.

## Udienza del 30

Di B'aggio Guglielmo da Udine per appropriazione indebita continuata, fu condannato a mesi 3, giorni 26 di reclusione e multa L. 31 nelle spese e danni.

I sotto descritti sono tutti contrabbandieri.

Pascal Bonesco Maddalena di Cividale fu condannata alla multa di L. 658.

Lorenzini detto Stippar Valentino di Segnacco fu assolto per non pravata reità.

Duri Domenico-Giacomo di Prepotto fu condannato alla multa di L. 47.

Collovati in Mapolin Caterina di Palmanova fu condannata alla multa di L. 235, a 10 giorni di detenzione e mesi 3 di confine.

Di Giusto in Contin Luigi di Palmanova fu condannato alla multa di centesimi 94. Nardutti Andrea di S. Daniele fu condannato alla multa di L. 51 e proporzionale L. 60, a giorni 20 di detenzione e confine mesi 4.

Aloi Rosa di S. Daniele fu condannata alla multa fissa di L. 51 e proporzionale L. 60.

Miani Antonio di Rubignacco fu condannato alla multa di L. 1645 per lo zucchero e L. 71 per tabacco; a 10 giorni di detenzione e confine mesi tre.

## Un principe indiano

Dopo un lungo giro in tutta l'Europa, che cominciò nel pp. mese di marzo, sono passati ieri Giovedì per la nostra Stazione, provenienti da Budapest, S. A. il Maharajah di Kapurthala, Jageet Singh, e la principessa sua moglie.

Li accompagnano il colonnello C. Franci Massy, Mian Aziz Baksh, Duvan Doulet Ram, il capitano Sundar Singh, il dott. Sadik, Aly, Gurdit Singh, il maggiore Nehel Singh, e Rich Bühner.

Il principe ha 21 anni e sua moglie 16.

Sono ripartiti per Venezia col diretto delle 11. 15 ant.

## DIARIO SACRO

Mercoledì 1 novembre — Tutti i Santi — Incomincia la novena di s. Andrea Avellino.

Giovedì 2 novembre — Commemorazione dei fedeli defunti — Incomincia l'Ottavario dei morti.

## ULTIME NOTIZIE

## Consiglio di ministri

Roma 30. — Anche oggi vi fu consiglio di ministri; cominciato alle ore 4 è finito tardi.

Il Consiglio ha approvato tutti gli articoli della convenzione monetaria di Parigi e inoltre ha cominciato ad esaminare i bilanci per la grazia e giustizia, deliberando di chiedere l'esercizio provvisorio anche per il secondo semestre 1893-94.

Domani o posdomani vi sarà altro Consiglio.

## Gli imbrogli!

La Capitale di ieri sera pubblica una lettera di Pietro Tanlongo: dice che men-

tiva quando asseriva che portò per conto del padre dei denari all'on. Giolitti. Egli disse che mantiva perchè ubbidiva a suggerimenti datigli da falsi amici, uomini di opposizione, che gli facevano credere che Giolitti sarebbe presto caduto, e che il padre sarebbe stato salvato; perciò contribuì a gettare la pietra contro il Ministero. Poi le speranze fallirono; gli amici gli divennero nemici e gli cadde la banda. Il padre allora in carcere disse la verità.

Pietro Tanlongo smentisce ora di essere d'accordo col Governo. E' impossibile che sia complice di un Ministero che gli fece carcerare il padre come un malfattore, che imputò anche lui, e che voleva farlo carcerare. Si lagna pure contro il Governo per la liquidazione della Banca Romana e per il sequestro del patrimonio paterno. Dice che ora egli vive colla dote della moglie, che dovrà sostenere lo spese del prossimo giudizio. Si meraviglia di alcuni attacchi, specialmente di quelli della Tribuna, dicendo che in altri tempi vide Attilio Luzzatto nell'anticamera di suo padre. Dice che il 22 luglio dette querela contro Grillo per abuso di fiducia e finora non fece un passo.

Conchiude scusandosi dell'attuale sfogo, e sperando che tutti gli uomini di cuore gli perdoneranno.

## Scontro ferroviario

Novara 24. — Stassera alle 4 e 50 il treno diretto, partito da Novara per Milano investì al passaggio a livello di Trecate il tramway Novara-Vigevano.

E' morto il fuochista del tramway e fu ferito il macchinista.

Il treno svò.

Nessuno altro morto nè ferito. Grande spavento nei viaggiatori.

## A Melilla

Melilla 29. — Il generale Ortega armò la popolazione civile fino all'arrivo dei rinforzi.

Madrid 30. — Il ministro della guerra si recherà prossimamente a Melilla dove il generale Macias prese il comando delle truppe che ascendono ad ottomila uomini.

Madrid 30. — Si crede che il generale Margallo, avendo agito senza ordine, cercò una morte onorevole. Ebbe tre palle al collo, alla faccia ed alla tempia. Il suo aiutante di campo, Ferdinando di Borbone, nipote dell'ex re di Napoli, è scomparso; ignorasi se sia ferito oppure prigioniero, un colonnello e dei ufficiali rimasero feriti.

Malaga 30. — N. tze ufficiali da Melilla dicono che gli spagnuoli ebbero soltanto cinque morti e trenta feriti. I kabili non hanno cessato il fuoco da quarantottore.

Londra 30. — Lo Standard dice: E' probabile che la Spagna chiederà al Marocco una grande cessione territoriale che ravviverà le gelosie. Se la Spagna va troppo lontano l'Inghilterra saprà proteggere i suoi interessi.

## L'insurrezione nel Brasile

New-York 30. — Un dispaccio alla Tribuna da Washington attribuisce una grande importanza all'invio di un incrociatore degli Stati Uniti a Rio Janeiro, poichè la vittoria di Demello implicherebbe la restaurazione della monarchia mediante l'intervento straniero e l'abrogazione del trattato di commercio cogli Stati Uniti.

## TELEGRAMMI

Rio Janeiro 30. — La regia nave italiana Volta è qui giunta.

Berlino 30. — Il Reichs-Anzeiger pubblica un decreto imperiale che convoca il Reichstag pel 16 novembre.

New York 30. — E' giunto il Fulda.

## Notizie di Borsa

31 ottobre 1893

|                                                      |  |
|------------------------------------------------------|--|
| Rendita it. god. 1 lugl. 1893 da L. 91. — a L. 91 20 |  |
| id. id. 1 genn. 1894 » 88 83 » 81 03                 |  |
| id. anstr. in carta da F. 96 75 » 97. —              |  |
| id. » in arg. » 96 45 » 96 60                        |  |
| Fiorini effettivi da L. 226. — » 226 50              |  |
| Bancanote austriache » 226. — » 226 50               |  |
| Marchi germanici » 140 25 » 140 75                   |  |
| Maranghi » 22 75 » 22 78                             |  |

Antonio Vittori, gerente responsabile.

## CIMICI

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione? Usate l'ANTISETTICO, che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — UDINE

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze                           | Arrivi | Partenze                     | Arrivi |
|------------------------------------|--------|------------------------------|--------|
| DA UDINE A VENEZIA                 |        | DA VENEZIA A UDINE           |        |
| 1.50 ant. misto 8.45 ant.          |        | 4.55 ant. diretto 7.35 ant.  |        |
| 4.40 » omnibus 9. — »              |        | 5.15 » omnibus 10.05 »       |        |
| 6.55 » misto 10.04 pom.            |        | 10.45 » id. 8.14 pom.        |        |
| 11.15 » diretto 2.05 »             |        | 2.10 pom. diretto 4.45 »     |        |
| 1.10 pom. omnibus 3.10 »           |        | 6.05 » misto 11.80 »         |        |
| 5.40 » id. 10.30 »                 |        | 10.10 » omnibus 2.35 ant.    |        |
| 8.03 » diretto 10.55 »             |        |                              |        |
| DA CASARSA A SPILIMB.              |        | DA SPILIMB. A CASARSA        |        |
| 9.30 ant. omnibus 10.05 a.         |        | 7.45 ant. omnibus 8.35 a.    |        |
| 2.35 pom. misto 3.25 p.            |        | 1. — pom. misto 1.45 p.      |        |
| DA UDINE A PONTREBA                |        | DA PONTREBA A UDINE          |        |
| 5.45 ant. omnibus 8.50 ant.        |        | 6.30 ant. omnibus 9.15 ant.  |        |
| 7.45 » diretto 9.45 »              |        | 9.19 » diretto 10.55 »       |        |
| 10.30 » omnibus 1.34 pom.          |        | 2.30 pom. omnibus 4.55 pom.  |        |
| 4.53 pom. diretto 6.59 »           |        | 4.45 » id. 7.30 »            |        |
| 5.25 » omnibus 8.40 »              |        | 8.37 » diretto 7.55 »        |        |
| DA UDINE A TRIESTE                 |        | DA TRIESTE A UDINE           |        |
| 2.45 ant. misto 7.37 ant.          |        | 40 ant. omnibus 10.37 ant.   |        |
| 7.51 » omnibus 11.13 »             |        | 1. — » misto 12.45 »         |        |
| 8.32 pom. misto 7.32 pom.          |        | 4.55 pom. omnibus 7.45 pom.  |        |
| 1.20 » omnibus 3.45 »              |        | 8.10 » misto 1.20 ant.       |        |
| DA UDINE A PORTOGRUARO             |        | DA PORTOGRUARO A UDINE       |        |
| 7.47 ant. omnibus 9.47 ant.        |        | 6.42 ant. misto 8.57 ant.    |        |
| 1.04 pom. misto 2.35 pom.          |        | 1.22 pom. omnibus 3.37 pom.  |        |
| 5.15 » omnibus 7.35 »              |        | 5.04 » misto 7.37 »          |        |
| DA UDINE A CIVIDALE                |        | DA CIVIDALE A UDINE          |        |
| 6. — ant. misto 6.31 ant.          |        | 7. — ant. omnibus 7.38 ant.  |        |
| 9.2 » id. 9.31 »                   |        | 9.45 » misto 10.16 »         |        |
| 11.2 » id. 11.51 »                 |        | 12.19 pom. id. 12.50 pom.    |        |
| 8.30 pom. omnibus 4.05 pom.        |        | 4.39 pom. omnibus 5.06 »     |        |
| 7.54 » id. 8.02 »                  |        | 8.20 » id. 8.48 »            |        |
| Tramvia a vapore Udine-San Daniele |        |                              |        |
| DA UDINE A S. DANIELE              |        | DA S. DANIELE A UDINE        |        |
| 8. — ant. Ferrovi. 9.42 ant.       |        | 6.10 ant. Ferrovi. 8.32 ant. |        |
| 11.10 » id. 12.55 pom.             |        | 11. — » S. tram. 12.20 pom.  |        |
| 8.35 pom. id. 4.33 »               |        | 1.40 pom. Ferrovi. 8.30 »    |        |
| 5.55 » id. 7.42 »                  |        | 6. — » S. tram. 7.20 »       |        |

## Concimi chimici

Il sottoscritto avvisa che presso speciali suoi incaricati nei principali centri del Friuli egli tiene depositi tanto dei concimi inglesi della Langdals Chemical Manure Company, da vari anni ben conosciuti ed apprezzati in Provincia, quanto del rinomato Fostato « Thomas » marca H. e E. Albert, garantito puro col 15 al 17 p. 100 d'azoto fosforica.

I detti concimi vengono ceduti anche per pagamento a termine, ed a prezzi che in rapporto alla produttività dei preparati, non temono la concorrenza di qualsiasi altra ditta venditrice.

GIUSEPPE DELLA MORA

Udine - Via Rialto - 4

## PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORI QUANTO L'ANISETTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

Depositi e vendite in UDINE presso le farmacie Alessi e Bosero.

## Da vendersi in Tarcento

Corpo di fabbricati Via inSottocenta all'anagrafico N. 63 in Mappa ai N. 40 b 42-43-4053-25-27 a - 27 b 4050 b - 41 con orto e campagna annessa. Tali fabbricati in posizione centrica del paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricati intorno ad uso filanda con soprastanti granai e bozzoliere. Vaste cantine, scuderie, con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad uso commerciale e industriale in quanto la braida si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua fino agli stabili.

Casa pure in via Sottocenta all'anagrafico N. 29 per uso commerciale e per abitazione (in Mappa ai N. 15, 16.)

Altra casa in via Sottocenta all'anagrafico N. 57 in Mappa al N. 18 con sottostante negozio e con piani superiori ad uso abitazione.

Per chiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanuta, Tarcento, e pelle trattative alla Commissione liquidatrice della Ditta G. fu G. Armellini presso la Banca Popolare Friulana di Udine

## MERCERIA

PAOLO GASPARDIS

Arredi per Chiesa — Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

## Statue e Crocifissi in plastica

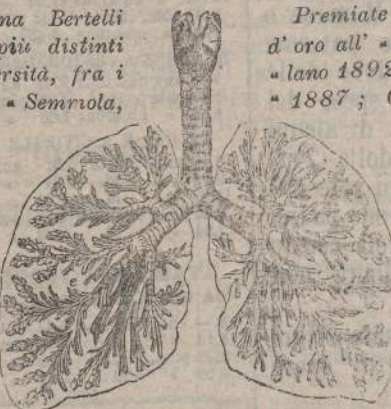
Alla Libreria Patronato, via delle Poste 16 Udine si trova un copioso assortimento di STATUE e CROCIFISSI in plastica di vario soggetto, grandezza finalmente eseguiti. prezzi sono 1, di tutta convenienza.

**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

## PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

In Inghilterra, dove i Medici prescrivono largamente le pillole di Catramina Bertelli (che sono ivi smerciate dalla « Bertelli's Catramin Company » 64-65, Holborn Viaduct, London E. C.), notarono che tenendo in bocca una di tali pillole, si ottengono gli stessi effetti come usando un costoso inalatore Antisettico o medicato: dicono che succhiando una PILLOLA di CATRAMINA BERTELLI, specialmente all'uscire di casa, si fa una inalazione assai comoda, senza uso di costose macchinette. E' noto che le inalazioni antisettiche sono un ottimo preventivo contro le infezioni d'ogni specie, come colera, tifo, influenza, ecc.

Le Pillole di Catramina Bertelli sono lodate e prescritte dai più distinti Medici e Prof. di Università, fra i quali notiamo i Prof.ri: Semmola, Loreta, Laura, Morselli, Beruelli, Di Lorenzo, Gamberini, Barduzzi, Panzieri, Genevati, Sirena, Scarienzo, Falconi, Silvestrini, Franzolini, Casati, Tommasi, Longhi, Bruni, Tommaselli ecc.



Premiato colla grande medaglia d'oro all'Esposizione Medica di Milano 1892; al Congr. Medico di Pavia 1887; Congr. d'Igiene di Brescia 1888; Esposizione Vaticana 1898; Universale di Barcellona 1888; Internazionale di Colonia 1889; Internazionale di Edimburgo 1890; Universale di Bruxelles 1888, coll'unico premio rilasciato alle specialità medicinali ivi esposte da Chimici-farmacisti di tutte le nazioni.

Dichiarate concorde dai Medici efficacissime contro le  
**TOSSI ED I CATABRI**  
ed in tutte le  
affezioni bronchiali e polmonari  
e nelle  
MALATTIE DELLA VESCICA

Le pillole di Catramina Bertelli si trovano in tutte le farmacie dell'Italia e dell'Estero. Scatola grande da 60 pillole L. 2,50 — Scatola piccola da 30 pillole L. 1,50. Proprietari A. BERTELLI & C. — Chimici Farmacisti, Milano, Via Paolo Frisi, 26.

Comprop. della Bertelli's Catramin Company in Londra, Holborn Viaduct E. C. N. 64-65 rappresentanti per l'America del Sud, Carlo F. Hofer e C. di Genova; per l'America del Nord (S. U.) G. Caribelli N. 31-33, Franklin Street, New-York.

Rappresentanti in tutte le principali città del mondo.

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al « Vero Alcool », di

## MENTA AMERICANA

Concessionari F. BONNET e C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

**SPECIFICO SOVRANO** in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicrania e nevralgie.  
**PRODOTTO IGIENICO** per la conservazione dei denti, assodante le gengive; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.  
**INDISPENSABILE** in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpinisti e Militari.  
**RACCOMANDATO** nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in flaconi da L. 1,50, 2,50 e 4,50.

Succursale per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA.



### POMELLO

Speciale preparazione della Farm. POMELLO Longo Produttore delle rinomate PILLOLE ANTIMALARICHE

organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. 3,50; Bottiglia piccola L. 2. Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTESTATO DI LODE

all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa. Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

PILLOLE ANTIMALARICHE — PILLOLE ANTIBRONCHIALI  
Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco Minisini.

### Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50; il cento L. 45 — Oleografie del formato 24 per 24, la copia cent. 15; al cento L. 125 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento L. 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20

Di rigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

## Officina Meccanica DOMENICO RUBIC UDINE Ponte Poscolle

Costruzione di Filande per la trattura della seta « sistema perfezionato ».  
Macchine relative per la lavorazione della seta.  
Bacinelle filatrici. — Rubinetti scaricatori ed immettitori. — Scopinatrice (Battense). — Estrattore della fumaia. — Pompe e tubi d'ogni genere.

Si assume la commissione di Filande « ultimo modello » di qualsiasi numero di bacinelle, con Caldaia a vapore e relativa motrice.  
Si assume pure la riduzione delle vecchie filande riducendole al nuovo sistema.  
Le commissioni tutte si eseguono colla massima perfezione d'arte, ed a prezzi da non temere concorrenza.

Inoltre presso lo stesso trovansi pompe in genere, quali per attingere acqua, per inaffiare giardini, per incendio, per vino ecc. ecc. Come pure torchi per uva, il tutto a prezzi convenientissimi.  
Si nota poi che le pompe per vino sono d'ultima costruzione la quale permette che il liquido non venga sbattuto.

Si fabbricano e si mettono a posto parafulmini d'ogni genere

## EPILESSIA

e altre malattie nervose  
si guariscono radicalmente colle celebri  
polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle  
primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei  
guariti.

ETE LA SAL



Liquore Stomacico Ricosostituente

DI  
**FELICE BISLERI**  
MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

**Ferro-China BISLERI**

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

## CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.



IL CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica AGGIUNTA al Caffè coloniale

IL CAFFÈ-MALTO è

il più igienico ed il più sano Surrogato al caffè. Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi Comestibili in tutt'Italia e Stati d'Europa  
Compagnia Italiana di Caffè-Malto - Milano

## LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badarsi alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

## LIBRI DI DEVOZIONE

al  
massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporre ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intiera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso d'impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti testi due libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia di L. 1,25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

### Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1,50 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1,70 — 100 id. id. id., L. 2 — 100 id. id. con labbro decorato, comprese 100 buste, L. 3,00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2,50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.